

poso per chi è in viaggio), un programma per il rilascio di **BONUS** per l'incentivazione al trasporto merci per ferrovia e al trasporto autocarri via mare e via ferrovia. Come per gli incidenti sul lavoro, anche per gli incidenti sulle strade è possibile intervenire: basta passare dalle parole ad una strategia, verificandone il conseguimento degli obiettivi previsti. Siamo oggettivamente di fronte ad una emergenza nazionale: due guerre in atto. Gli strumenti per vincere queste due guerre ci sono, il Nuovo Codice della Strada e le leggi per la prevenzione degli infortuni: al Governo il compito di utilizzare le migliaia di funzionari a disposizione oppure, se non li ritiene in grado (come ci ricorda l'8 settembre), è un dovere mandarli tutti a casa senza stipendio e senza pensione.

## COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC

Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

### SICUREZZA STRADALE: UN NUOVO FLOP!

Roma, 4 Agosto 1999. Non poteva essere diversamente: dopo il flop del vertice interministeriale del 15 luglio scorso, anche l'accordo con gli autotrasportatori ha fatto flop. Si annunciavano sfracelli, controlli severissimi, divieti ultimativi; un Ministro, evidentemente sotto gli effetti di un colpo di sole, aveva fatto intravedere le manette, per gli automobilisti indisciplinati. Disporre divieti di sorpasso a macchia di leopardo, per aree e per tempi, significa aumentare la confusione, rendere più difficili i controlli e di fatto vanificare qualsiasi tentativo di razionalizzazione. Si sta cercando di imbonire l'opinione pubblica, in questo periodo particolarmente sensibile ai problemi della sicurezza stradale, con provvedimenti che tanto più sono propagandati quanto più risultano tragicamente inutili. Vorremmo soltanto contare meno morti per incidenti automobilistici. In un momento di difficoltà trovare il capro

espiatorio - dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc - è un fatto storicamente accertato. Ora il capro espiatorio sono gli autotrasportatori "che sorpassano", i quali avranno pure le loro colpe. Ma i camion hanno dei limiti di velocità che basterebbe far rispettare. Troppo semplice, perchè qualcuno potrebbe pensare che la responsabilità dovrebbe esse-



re attribuita a chi non effettua controlli (ricordiamo che in Italia c'è un tutore dell'ordine ogni 200 abitanti, bambini compresi) e a chi li dirige, Ministri compresi, ai quali rivolgiamo una domanda semplice semplice: perchè un autoarticolato, che va da Palermo a Genova, non viene imbarcato su nave e preferisce percorrere l'intera penisola?

